

Questa nostra cospicua esportazione è costituita quasi per due terzi da pollame vivo e per poco più di un terzo da pollame morto. Come si può argomentare dalle statistiche francesi, nel pollame vivo entrano per buona parte i piccioni vivi. Tanto l'uno quanto l'altro commercio sono venuti sviluppandosi continuamente; l'esportazione di pollame vivo da 49 mila quintali nel 1891 a 78 mila quintali nel 1899 - gli ultimi anni, come abbiamo accennato, segnano per cause eccezionali una restrizione; - l'esportazione di pollame morto da 10 mila quintali nel 1891; a 27480 quintali nel 1902. Come si vede, rispetto alle esportazioni totali si sono svolte parallelamente tanto l'esportazione di pollame morto passata dal 17,23 per cento nel 1891 al 28 per cento nel 1902, quanto l'esportazione di pollame vivo, passata dal 70,04 nel 1891 all'82 per cento nel 1902; l'una e l'altra hanno guadagnato nel decennio circa il 12 per cento: Invece sarebbe da augurarsi che l'esportazione di pollame morto - più remuneratrice prendesse assai maggior sviluppo di quella del pollame vivo.

L'esportazione italiana di salvaggiume ha pure notevole importanza; ammonta quasi a un milione e mezzo di lire all'anno. Non mostra però grande vigoria di sviluppo: da 3260 quintali in media annua nel quinquennio 1891-1895, è passata a più di 4 mila quintali nel quinquennio 1898-1902. Si dirige quasi esclusivamente in Francia.

L'importazione di pollame e di selvaggina in Italia è quasi nulla; proporzionalmente maggiore quella della selvaggina che non quella di pollame.

Importazione ed esportazione di pollame vivo e morto e selvaggina dall'Italia

ANNI	ESPORTAZIONE				IMPORTAZIONE			
	DI POLLAME			di SELVAG- GIUME	DI POLLAME			di SELVAG- GIUME
	vivo	morto	in com- plesso		vivo	morto	in com- plesso	
	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint	Quint	Quint.	Quint.
1898	66183	21351	87534	3857	536	167	703	412
1899	77895	25690	103585	4866	482	386	868	610
1900	60679	28341	95239	4450	683	278	961	419
1901	49487	25517	75004	3826	786	235	1021	650
1902	53639	27480	81119	3583	1504	275	1779	785

Comunicazioni

Pei biglietti in prescrizione — Il Ministero del Tesoro ha diretto una circolare agli Intendenti di finanza relativamente ai biglietti di vecchio tipo che cadranno in prescrizione il 30 giugno. La prossima circolare annunzia l'invio di molti fac-simile di questi biglietti di banca e le istruzioni relative; inoltre raccomanda ai maestri elementari, ai medici condotti ed ai parroci di informare le classi meno abbienti.

Il Commercio a Calcutta (Indie) — Il Delegato commerciale a Calcutta ha raccolto nel suo ultimo rapporto alla Società veneziana di navigazione a vapore, interessanti notizie sullo smercio di molti generi in quel mercato che è divenuto uno dei più interessanti e nel quale domina il prodotto italiano. Stralciamo da esso qualche particolare nell'interesse delle nostre esportazioni colà.

L'introduzione dei vini Italiani nelle Indie britanniche, tentata già con discreto esito da qualche rinomata casa vinicola, si può compiere con utilità più o meno immediata, sempre che si abbia riguardo di apporre alla bottiglia un'etichetta in inglese. Il vino Chianti di fatto, che è quello più conosciuto ed apprezzato in detta regione, è ceduto colà in bottiglie di un litro ciascuno, aventi una elegante etichetta disegnata coi colori della bandiera italiana e con la scritta "Mode in Italy". Per quanto riguarda i dazi su i vini, è fissato L. 4 per ogni quattro litri e mezzo, su quei vini bianchi tipo *champagne* contenenti più del 42 % di spirito provato, e Lire 1.60 per litri quattro e mezzo su quelli non contenenti più di 42 % di spirito.

I liquori italiani sono poco importati; ma il rapporto assicura che per la notevole richiesta di detto genere, specie tra l'ottobre ed il marzo, potrebbe tentarsi l'esportazione dei nostri liquori con vantaggio.

Anche le provviste di generi alimentari per parte dell'Italia sono scarsissime in quel mercato, mentre seguendo i sistemi d'imballaggio e di conservazione dei generi adottati dall'Inghilterra, si potrebbe procurare una importazione maggiore degli articoli. Il delegato commerciale chiede a tal punto l'invio di campioni. Il zolfo è importato dall'Italia più di ogni altra nazione le qualità più ricercate sul mercato di Calcutta sono le seguenti: zolfo in polvere, zolfo in canelli cilindrici, zolfo greggio.

Il rapporto dà anche delle informazioni su altri generi, sull'alizarina (materia colorante e per concimi) e l'anelina, elencando le tariffe daziarie.

Esposizione di Milano 1906 — **Primo congresso coloniale italiano** — La proposta partita dalla *Nuova Antologia*, nel suo nuovissimo fascicolo, di indire a Milano in occasione dell'Esposizione dal 1906, un grande congresso coloniale italiano, merita l'approvazione incondizionata di tutta la stampa. L'idea, ventilata dapprima da alcuni autorevoli membri delle nostre maggiori colonie nel Sud America, si concretò per merito specialmente della Società « Galileo Galilei » di San Paolo (Brasile), la quale propose contemporaneamente, nell'ottobre del 1903, l'organizzazione di un congresso coloniale italiano a Milano e la convocazione di un congresso italiano a San Paolo, come preparazione di quello di Milano.

Ma simile proposta sarebbe forse caduta nell'oblio ove l'On. Maggiorino Ferraris non l'avesse fatta sua, accordandone l'autorevole patrocinio nella rivista ch'egli dirige. Ora invece l'impulso è dato e se gli italiani lo vorranno, non riuscirà troppo arduo il compito di riunire l'auspicato congresso.

La menzionata Società « Galileo Galilei » di San Paolo ha già tracciato con grande fermezza le linee fondamentali del programma, additando in pari tempo la via pratica che dobbiamo seguire per non tentare opera vana. Eccolo in poche linee.

Sotto gli auspici del Comitato Generale dell'Esposizione di Milano bisogna costituire al più presto, in Italia, un Comitato ordinatore, che raccolga i delegati delle forze più vive e più operose del nostro paese: la Società Geografica Italiana, la Dante Alighieri, l'Associazione per il movimento dei forestieri, la Lega Navale, le Camere di Commercio, le grandi associazioni economiche ecc. Bisogna organizzare al più presto i Comitati locali nella varie parti del mondo; predisporre ove sia possibile, una serie di monografie, che con metodo e quadri analoghi illustrino le singole colonie; compilare i temi, scegliere all'uopo i relatori. In tal guisa il Congresso riuscirà non soltanto una grande, geniale e simpatica festa d'italianità, ma sarà pure la più bella rassegna, il più completo censimento dell'espansione nostra nel mondo.

Avviso di Concorso

È aperto il concorso all'ufficio di Segretario della Camera di Commercio ed Arti in Macerata.

Lo stipendio è fissato in L. 1800 annue, lordo dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e pel fondo di previdenza.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Gli aspiranti dovranno aver compiuto il venticinquesimo anno e non oltrepassato il quarantesimo.

Essi dovranno presentare con la domanda in carta da bollo da Cent. 60, i certificati di laurea in giurisprudenza di una Università o di licenza di una delle Scuole superiori di Commercio del Regno, di cittadinanza, di moralità, penalità e sanità, nonchè tutti i documenti atti a dimostrare l'idoneità del candidato all'ufficio cui aspira. Dichiarazione impegnativa di assumere l'ufficio, in caso di elezione, al 1. Luglio 1904.

Il termine utile alla presentazione della domanda e dei documenti, è fissato a tutto il 30 Aprile 1904.

Avv. OLINDO BARGOSSO - *Responsabile*
Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Presso la **Tipografia G. B. Croppi**, Via Garibaldi N. 35, trovasi vendibile il

Libretto Colonico

col nuovo *Capitolato Generale per la coltivazione a Colonia dei fondi rustici del Comune di Forlì*.

Detto libretto legato in tela, consta di pagine in bianco per le eventuali modificazioni, e di circa 70 pagine per conti di Dare e Avere, di Giro bestiame ecc.

PREZZO LIRE UNA

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1 Aprile al 15 Aprile 1904 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo		massimo			minimo		massimo	
Frumento nazionale L.	23	25	23	50	Pomodori L.	25	—	30	—
» estero »	—	—	—	—	Conserva al Kg. »	—	80	1	20
Farina »	27	—	28	—	Patate »	8	—	10	—
Fiore »	32	50	35	—	Trifola bianca al Kg. »	—	—	—	—
Crusca »	13	50	14	50	» nera » »	—	—	—	—
Pane comune »	28	—	35	—	Latticini				
Pasta da minestra »	32	—	50	—	Latte al litro. »	—	12	—	15
Granturco nazionale »	15	—	15	25	Burro al Kg. »	2	20	2	30
» estero »	14	—	15	—	Formag.nostr.fres.alKg.. »	1	10	1	20
Risone »	22	—	27	—	» » secco » »	1	65	2	10
Riso lavorato »	32	—	49	—	» parmigiano » »	2	10	2	20
Orzolo »	18	—	18	50	Mental Nazionale (Staz. part.) »	1	90	—	—
Orzo da caffè »	25	—	26	—	» Svizzero » »	1	95	2	10
Segala »	—	—	—	—	Carni				
Avena nostrana »	14	—	15	25	Pollame vivo al Kg. »	1	50	1	60
» napoletana »	18	50	19	—	» morto » »	—	—	—	—
Legumi					Colombi al paio »	1	40	1	60
Fagioli bianchi »	18	—	20	—	Ova al mille »	50	—	51	—
» colorati »	16	—	18	00	Bovi »	130	—	140	—
Cece bianco »	23	—	23	50	Vacche »	125	—	135	—
» rosso »	22	—	23	—	Vitelli di latte »	110	—	—	—
Lenticchie »	—	—	—	—	Suini da Kg. 150 a 200 »	—	—	—	—
Fave »	15	—	17	—	» oltre i 200 Kg. »	—	—	—	—
Miglio »	—	—	—	—	» peso morto »	—	—	—	—
Panico »	—	—	—	—	Pecore »	—	—	—	—
Melica »	12	—	13	—	Lardo »	125	—	130	—
Lupini »	13	—	13	50	Salumi				
Cicerchia »	20	—	21	—	Baccalà al Kg. »	—	—	—	—
Coriandoli »	—	—	—	—	Arringhe al barile »	—	—	—	—
Veccia »	18	—	20	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) »	33	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg. »	1	95	2	—
Trifoglio »	90	—	110	—	Coloniali				
Lupinella nostrana »	75	—	80	—	Zucchero raffinato al Q. »	120	—	129	—
» estera »	60	—	70	—	Caffè Moca »	365	—	425	—
Medica »	70	—	110	—	» Portorico » »	280	—	300	—
Sulla »	90	—	110	—	» Sandomingo » »	265	—	275	—
Fieno greco »	20	—	21	—	» Santos » »	245	—	250	—
Canapa da semenza »	—	—	—	—	Miele				
Seme di lino »	25	—	26	—	Miele torchiato » »	50	—	55	—
Semi di zucca »	45	—	48	—	» centrifugato » »	75	—	80	—
Anici nostrani »	85	—	90	—	Cera vergine » »	300	—	318	—
Foraggi					Oli, petroli, candele ecc.				
Fieno »	4	50	7	50	Olio di olivo L.	116	—	158	—
Paglia di grano »	2	80	3	—	» di lino »	120	—	125	—
» di riso »	2	50	2	70	Petrolio per cassa »	21	90	22	—
Vini					Candele stear. »	125	—	145	—
Vino nero nostrano »	22	—	30	—	Saponi da bucato »	25	—	70	—
» bianco » »	10	—	20	—	Combustibili				
» meridionale »	24	—	28	—	Legna in ciocchi »	1	80	2	20
Frutta					» in fascine »	1	80	2	—
Mele fresche »	25	—	40	—	Carbone di legna »	8	—	8	50
Agumi (al mille)	16	—	16	50	» minerale »	3	50	3	75
Fichi secchi »	20	—	55	—	Coke »	4	—	4	70
Castagne fresche »	—	—	—	—	Seta e Canapa				
» secche »	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. »	9	75	10	—
Farina di castagno »	—	—	—	—	» depurato » »	10	—	10	20
Carubba »	15	—	18	—	Canapa greggia »	72	—	74	—
Amandorle vestite »	—	—	—	—	Lino »	18	—	20	—
Amandorle senza guscio »	145	—	150	—					
Noci »	45	—	50	—					

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI

NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 2,50
Semestre id.	» 1,25
Un numero separato	Cent. 10
Arretrato	» 15

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Principali disposizioni della Legge sugli infortuni degli operai sul lavoro

Crediamo utile riprodurre alcune disposizioni sull'assicurazione, potendo così ogni industriale più facilmente venire a conoscenza degli obalighi impostigli dalla legge.

I. *Chi deve essere assicurato* — In base alla legge 29 Giugno 1903, devono essere assicurati **Gli operai in qualunque numero, addetti:**

- all'esercizio delle miniere, cave e torbierie;
- alle imprese di costruzioni edilizie;
- alle imprese per produzione di gaz o di forza elettrica;
- alle imprese telefoniche;
- alle industrie che trattano materie esplosive;
- a prestare servizio presso macchine mosse da agenti inanimati o presso i motori di esse, quando le macchine siano destinate ad uso industriale od agricolo. In questo caso devono essere assicurati tutti gli operai occupati se sono più di cinque, mentre se sono cinque o meno di cinque, devono essere assicurati soltanto quelli addetti a prestar servizio presso le macchine o presso i motori di esse;
- a prestare servizio presso i cannoni e gli altri apparecchi per gli spari contro la grandine;

Gli operai in numero superiore a cinque, addetti:

- alla costruzione od esercizio di strade ferrate o di tranvie a trazione meccanica;
- alle imprese di trasporti per vie terrestre, per fiumi, canali e laghi;
- alle imprese di carico e scarico;
- ai lavori di bonificazione idraulico;
- ai lavori per sistemazione di frane e bacini montani;
- alle imprese per taglio, riduzione di piante nei boschi e loro trasporto sino agli ordinari luoghi di deposito sulle rive dei fiumi o torrenti o presso le strade carreggiabili, e per il loro getto dai luoghi di deposito in fiumi o torrenti;
- alla costruzione e restanri di canali ed argini;
- alla costruzione e restauri di ponti, gallerie e strade ordinarie nazionali, provinciali e comunali;
- agli opifici industriali, che fanno uso di macchine, anche se mosse dall'uomo, qualora l'operaio che le muove non sia quello stesso che ne usa. In questi opifici devono essere assicurati tutti gli operai ivi occupati.

È considerato come operaio agli effetti della legge sugli infortuni chiunque in modo permanente o avventizio e con remunerazione fissa o a cottimo, è occupato fuori della propria abitazione; chiunque soprintende al lavoro di al-